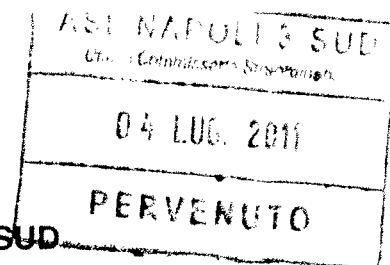




REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD  
C.SO A. DE GASPERI, 167  
80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)



## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: **Decreto Legislativo n.150/2009- integrazione atto deliberativo n.237 del 12 giugno 2009- competenze dirigenziali**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Affari Legali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa dal Dirigente del Servizio a mezzo dichiarazione della presente

### **Premesso:**

- che con atto deliberativo n.237 del 12 giugno 2009 ad oggetto "Competenze gestionali- Atto ricognitivo. Applicazione Decreto Legislativo 30.3.01 n.165, e successiva modifica di cui alla legge 15.7.02 n.145", pubblicata all'Albo Pretorio la Direzione Strategica, sulla base del dettato normativo di cui al decreto legislativo n.165/2001, ha disciplinato le competenze ed i poteri gestionali della dirigenza individuandone gli atti di esclusiva pertinenza;
- che per effetto delle modifiche apportate al decreto legislativo n.165/2001 dal D. Lgs. 150 del 27.10.09, in attuazione dell'art 7 della L. delega del 15/02/2009, si rende necessario integrare il contenuto del predetto atto deliberativo;
- che in attuazione del principio di delega contenuto nella legge n.15 del 4 marzo 2009, il decreto legislativo 150/2009 definisce un sistema più rigoroso di responsabilità dei dirigenti pubblici, ferma la responsabilità degli stessi nonché il suo potere di organizzazione e di gestione delle risorse umane.
- che a tal fine il dirigente esercita:
  - a) potere di coordinamento, ossia il potere-dovere di coordinare le attività esercitate dai servizi di appartenenza;
  - b) potere di direzione, ossia il potere di imporre il comportamento che dovrà adottare il dipendente facente parte dell'unità organizzativa diretta .

c) potere di controllo e vigilanza, ossia il potere di vigilare sull'attività del personale sia attraverso il controllo degli atti, sia attraverso verifiche ed ispezioni.

d) potere di ritiro degli atti, ossia il potere di annullare per vizio di legittimità o revocare, per inopportunità, gli atti predisposti dai collaboratori.

e) potere di decidere su eventuali conflitti di attribuzione tra servizi della Struttura diretta.

f) potere di avocazione e sostituzione. Il dirigente, previa diffida motivata, può sostituirsi all'organo inferiore inadempiente ed avocare a sé taluni procedimenti con atto motivato.

che, nel quadro di una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, introdotta con il Dlgs 150 del 27 ottobre 2009, anche la normativa riguardante i procedimenti e le sanzioni disciplinari (materia regolamentata dal Testo unico del pubblico impiego e di cui al Dlgs 165 del 30 marzo 2001, specificatamente dagli articoli da 54 a 57) ha subito modifiche.

- che, in tale ambito, le prerogative dirigenziali sono state implementate in relazione a un duplice profilo: il primo riguarda la valutazione del personale, il secondo l'esercizio del potere disciplinare;

- che sotto il primo profilo alla dirigenza spetta un potere direttivo più ampio, associato a nuove responsabilità per quanto riguarda la gestione delle risorse umane. Alla valutazione del personale è associato l'eventuale riconoscimento premiale degli incentivi alla produttività, con il preciso divieto di distribuzione, in maniera indifferenziata, o sulla base di automatismi, di incentivi e premi, senza l'adozione di criteri meritocratici.

- che sotto il secondo profilo, al dirigente è stata attribuita la titolarità nei procedimenti relativi a infrazioni cosiddette di minore gravità, allargando il novero delle precedenti competenze, che erano limitate al rimprovero verbale e alla censura.

- che secondo le disposizioni dell'articolo 55-bis del Dlgs 165/2001 – introdotto dall'articolo 69 del Dlgs 150/2009 – il procedimento disciplinare e la relativa irrogazione delle sanzioni si svolgono con due modalità: per le infrazioni di minore gravità, se il responsabile della struttura ha qualifica dirigenziale, la competenza è di quest'ultimo, mentre in caso di infrazioni più gravi il procedimento spetta all'ufficio procedimenti disciplinari, appositamente individuato da ciascuna amministrazione secondo il proprio ordinamento. Per gli aspetti di carattere procedura lesi rimanda al citato articolo 55-bis del Dlgs 165/2001;

- che ai nuovi poteri introdotti dal Dlgs 150/2009 corrispondono, per il dirigente pubblico, nuove e correlate responsabilità. Riguardo ai procedimenti disciplinari, l'articolo 55-bis

comma 7 del Dlgs 165/2001 prevede che il dirigente – o anche il semplice dipendente – il quale, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, di dare la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare o rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto alla sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, fino ad un massimo di 15 giorni. Come prevede l'articolo 55-sexies comma 3 del Dlgs 165/2001, il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare dovuti a ritardo, omissione degli atti del procedimento disciplinare, o anche a valutazioni irragionevoli o manifestamente infondate sulla insussistenza dell'illecito in capo al dipendente incolpato, comportano per i dirigenti che si siano resi responsabili di tali fatti la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con la privazione della retribuzione fino a un massimo di tre mesi, nonché la mancata attribuzione della retribuzione di risultato, per un importo pari al doppio di quello comminato in ragione della sospensione dal servizio;

- che fermo il principio generale, già sancito con l'atto deliberativo n.237/2009, della separazione tra indirizzo politico-amministrativo, riservato alla Direzione Strategica, e attività di amministrazione e gestione in capo ai dirigenti, questi esplicano le funzioni di gestione operativa ed adottano provvedimenti, anche <sup>di</sup> rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione aziendale, denominati "determinazioni dirigenziali", nei limiti del budget assegnato e del budget complessivo previsto nel documento di programmazione pluriennale approvato dal Collegio Sindacale.

In ottemperanza alla disposizione del Commissario Straordinario di cui alla nota prot. n.20855 del 25.5.2011

### **SI PROPONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- di prendere atto di quanto esposto in premessa;
- di integrare il contenuto dell'atto deliberativo n.237 del 12.6.2009 per effetto delle modifiche al decreto legislativo n.165/2001 introdotte dal decreto legislativo n.150/2009 disponendo che i dirigenti dell'Amministrazione ne osservino pedissequamente le determinazioni.


**Il Dirigente Responsabile**  
**Avv. Chiara Di Biase**



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

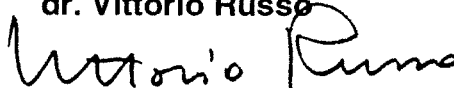
Preso atto della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria compiuta dal Servizio Affari Legali nonché della dichiarazione di legittimità tecnica ed amministrativa resa dal Direttore proponente con la sottoscrizione della proposta che precede

### DELIBERA

- 
- di prendere atto di quanto esposto in premessa;
  - di integrare il contenuto dell'atto deliberativo n.237 del 12.6.2009 per effetto delle modifiche al decreto legislativo n.165/2001 introdotte dal decreto legislativo n.150/2009 disponendo che i dirigenti dell'Amministrazione ne osservino pedissequamente le determinazioni;
  - di ribadire che l'attività di amministrazione e gestione è in capo ai dirigenti i quali esplicano le funzioni di gestione operativa ed adottano provvedimenti, anche di rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione aziendale, denominati "determinazioni dirigenziali", nei limiti del budget assegnato e del budget complessivo previsto nel documento di programmazione pluriennale approvato dal Collegio Sindacale;
  - disporre che il Servizio Gestione Risorse Umane sarà responsabile in via esclusiva della esecuzione della presente deliberazione, curandone tutti i consequenziali adempimenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dr. Vittorio Russo



Il Dirigente Responsabile  
Avv. Chiara Di Biase



Letto, confermato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE SUPPLENTE  
(Dott. Marco Tullo)

*[Signature]*

**TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L. ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. 26189 in data 08 LUG. 2011

**TRASMISSIONE AL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI**

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza dei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n.        in data       

**TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura Regionale di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art.35 della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n.        in data       

**PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della G.R. n.        del       

Decisione:         
        
      

IL FUNZIONARIO

*[Signature]*

**INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA**        /        **A:**

SUB COMMISSARIO AMMINISTRATIVO	COORD.TO PROGETTI FONDI	
SUB COMMISSARIO SANITARIO	DIPARTIMENTO FARMACEUTICO	
COLLEGIO SINDACALE	DIPARTIMENTO PREVENZIONE	
SERV. GABINETTO	DIPARTIMENTO RIABILITAZIONE	
SERV. AFFARI GENERALI	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	
SERV. AFFARI LEGALI	DISTRETTO N. 48	<b>EX A.S.L. NA 4</b>
SERV. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	DISTRETTO N. 49	
SERV. ASSISTENZA SANITARIA	DISTRETTO N. 50	SERV. FASCE DEBOLI
SERV. CONTROLLO DI GESTIONE	DISTRETTO N. 51	SERV. PATOLOGIA CLINICA
SERV. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.	DISTRETTO N. 52	
SERV. GESTIONE ECONOMICO FINAN	DISTRETTO N. 53	
SERV. GESTIONE RISORSE UMANE	DISTRETTO N. 54	<b>EX A.S.L. NA 5</b>
SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.OSP.	DISTRETTO N. 55	
SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.TERR.	DISTRETTO N. 56	SERV. ASSISTENZA DISTRETTUALE
SERV. GEST.TECN.SISTEMI INFORMAT	DISTRETTO N. 57	SERV. ASSISTENZA OSPEDALIERA
SERV. ISPETTIVO	DISTRETTO N. 58	
SERV. MATERNO INFANT. OSPEDAL.	DISTRETTO N. 59	
SERV. MATERNO INFANT. DISTRET.	P.O.SANTA MARIA DELLA PIETA'	
SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE	P.O. CAV. RAFFAELE APICELLA	
SERV. RELAZIONE CON IL PUBBLICO	OO.RR. AREA STABIESE	
COORD.TO GESTIONE LIQUIDATORIA	OO.RR. GOLFO VESUVIANO	
COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND	OO.RR. PENISOLA SORRENTINA	